



16 ottobre 2018

Sala Azzurra – Camera di Commercio di Bari -  
Corso Cavour 2 , Bari

# #SISPRINT IN TOUR

Analisi e dati per progettare gli interventi di sviluppo

Presentazione del 1° report regionale su economia, imprese e territori

I report regionali costituiscono il primo strumento (e momento) di studio elaborato in S.I.S.PR.IN.T. e si inseriscono in un più ampio progetto di **valorizzazione, integrazione e analisi di dati a supporto delle politiche di sviluppo, di ascolto delle esigenze delle imprese e di orientamento le risposte delle Amministrazioni Pubbliche.**

Molta della strumentazione predisposta (report regionali, sistema integrato di supporto alla progettazione di interventi territoriali, cruscotto *on line*) è basata primariamente sulla **valorizzazione del patrimonio di dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio e di altre fonti camerali**, opportunamente integrato con informazioni e fonti statistiche di cui dispone l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Un impegno specifico del progetto riguarda l'attenzione alle **potenzialità di utilizzo di dati e indicatori nella interpretazione di fenomeni sociali ed economici** non sempre direttamente quantificabili.

La possibilità di sfruttare appieno tale capacità esplicativa si lega all'approfondimento delle caratteristiche e dei **limiti intrinseci delle fonti statistiche**, delle **definizioni e classificazioni** ad esse collegate, del loro **campo di osservazione** e dei relativi **processi di generazione dei dati**.

Si può individuare così la migliore **approssimazione dei fenomeni** (non di certo la loro esatta rappresentazione) e della loro lettura evolutiva, senza incorrere nella tentazione di “cercare solamente dove c'è luce” ...



La domanda di dati e indicatori spinge sempre più verso **livelli di analisi che possono essere disattesi dall'offerta di dati e indicatori socio-economici** (intersezione delle tre esigenze: dimensioni di interesse, dettaglio territoriale, livello di aggiornamento), che ha comunque fatto registrare negli anni recenti un incremento di disponibilità di informazioni, anche territorializzate, grazie al potenziamento delle capacità di elaborazione e alla valorizzazione di nuovi giacimenti informativi.



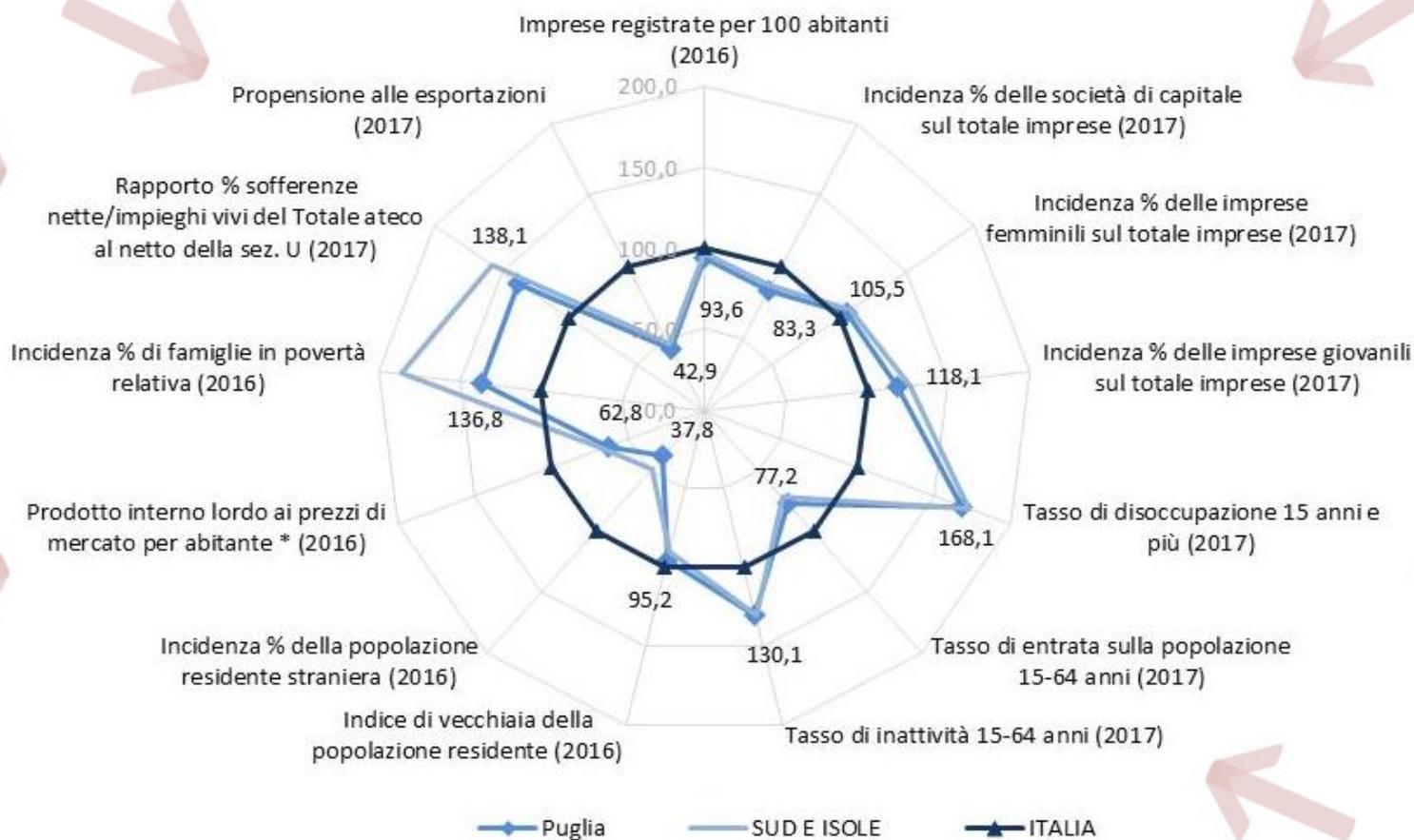
Il report, che vedrà edizioni successive semestrali, è organizzato in **capitoli con infografiche di sintesi, e confronti territoriali.**

I capitoli (demografia , caratteristiche strutturali e di tendenza del sistema produttivo, e dei settori, mercato del lavoro, internazionalizzazione , accesso al credito) sono preceduti da una lettura di sintesi del contesto socio economico.

Il Rapporto si caratterizza per **l'integrazione, la sistematizzazione e la valorizzazione dei patrimoni informativi di diverse fonti statistiche, l'impegno nella coerenza delle informazioni dei set degli indicatori con i temi inerenti l'Accordo di Partenariato, l'analisi degli andamenti di alcuni parametri anche all'interno di aree sovracomunali di interesse e l'adozione di modalità di analisi e presentazione dei risultati innovative e di immediata lettura.**



Principali indicatori socio-economici per Puglia, Sud e Isole ed Italia  
Anni 2016-2017 (numeri indice Italia=100)



\* Prezzi correnti

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere, Istat e Banca d'Italia

L'**indice di vecchiaia** pugliese si attesta su un valore di 157,3%, rispetto ad una media del Mezzogiorno più modesta (148,7%) ed una nazionale del 165,3%.

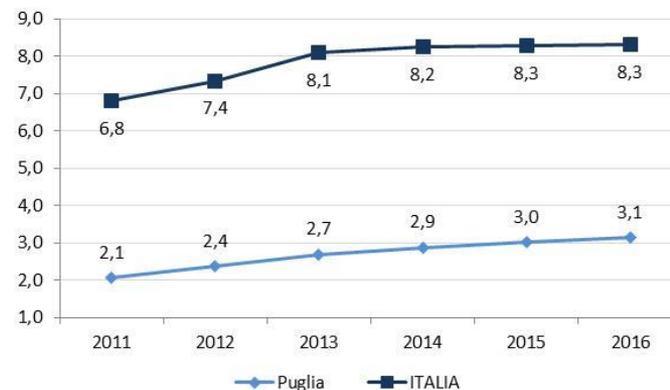
All'interno della regione la situazione è piuttosto variabile, con Lecce che presenta un indice più elevato della media nazionale (183,5) e Barletta Andria Trani, all'opposto, molto al di sotto (127,3).

La presenza di **stranieri residenti** (quasi 128 mila nel 2016) è in sensibile crescita rispetto ai quasi 84 mila del 2012: +53,0% la variazione negli ultimi 5 anni rispetto al +24,6% italiano, superiore anche a quella del Mezzogiorno (35,7%).



31 dicembre 2016, province con il valore più alto e più basso.

Incidenza della popolazione straniera residente in Puglia ed in Italia  
Anni 2011-2016 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

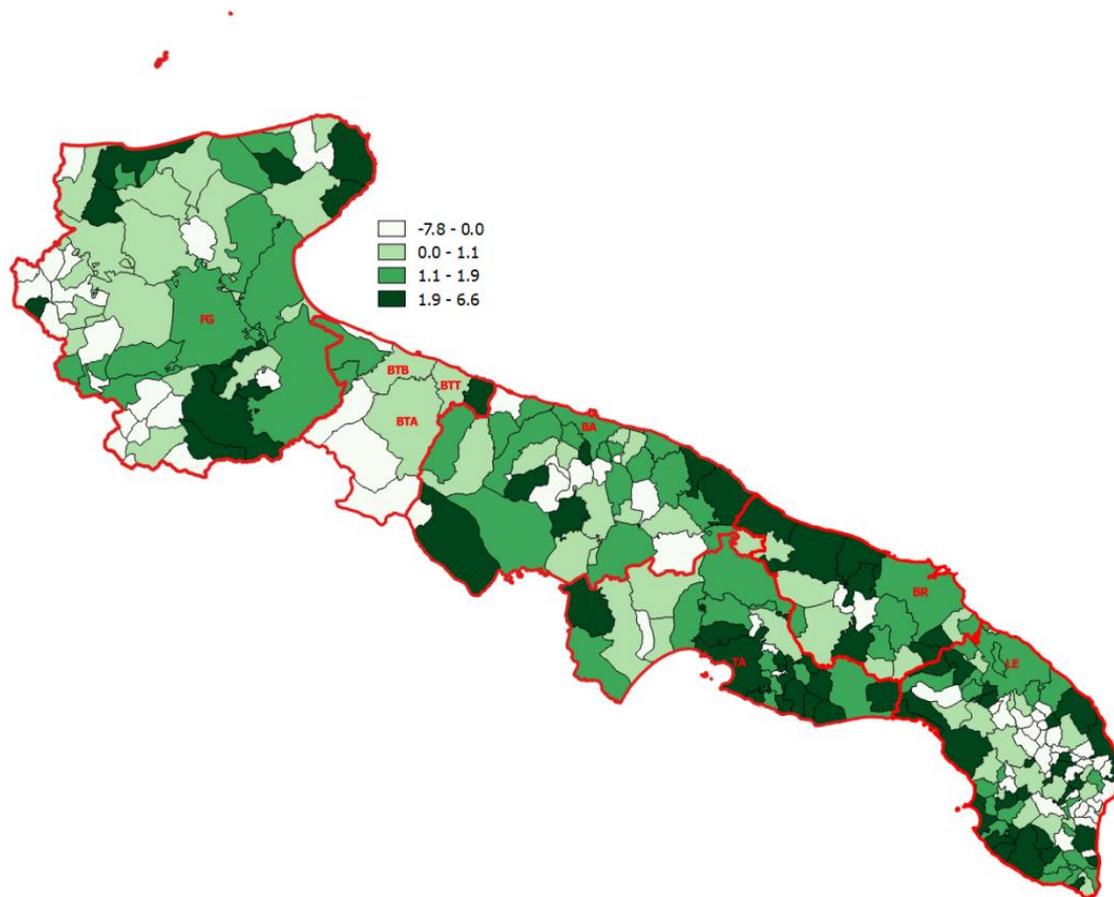
Nel 2017, in Puglia **il numero di imprese registrate ammonta a oltre 380 mila**, pari a 10 imprese ogni 100 abitanti: una densità imprenditoriale superiore sia a quella del Mezzogiorno sia a quella della media nazionale.

Dal punto di vista della forma giuridica, le **società di capitali** sono aumentate nel periodo 2012-2017 del 24,8%, variazione superiore sia alla media nazionale (+17,0%).

**Andamento del totale delle imprese registrate e delle società di capitale nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia**  
Anno 2017 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)

	Totale imprese registrate			di cui: Società di capitale		
	Valori assoluti	Incidenze %	Variazioni % 2012/2017	Valori assoluti	Incidenze %	Variazioni % 2012/2017
Foggia	68.762	18,1	-1,3	12.199	14,2	26,8
Bari	114.980	30,2	-2,0	31.522	36,7	20,7
Taranto	49.157	12,9	2,5	12.353	14,4	29,0
Brindisi	36.716	9,6	-0,5	7.863	9,1	28,5
Lecce	73.078	19,2	0,2	15.457	18,0	28,0
Barletta-Andria-Trani	37.860	9,9	-2,6	6.577	7,7	21,9
<b>PUGLIA</b>	<b>380.553</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,8</b>	<b>85.971</b>	<b>100,0</b>	<b>24,8</b>
SUD E ISOLE	2.029.280	-	1,3	479.498	-	27,3
ITALIA	6.090.481	-	0,0	1.651.549	-	17,0

Tassi di sviluppo imprenditoriale\* nei comuni della regione Puglia. Anno2017



*(\*) Il tasso di sviluppo imprenditoriale è dato dalla differenza fra il tasso di natalità e quello di mortalità. N.B. I comuni contrassegnati con la targa automobilistica sono i comuni capoluogo di provincia/città metropolitana  
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere*

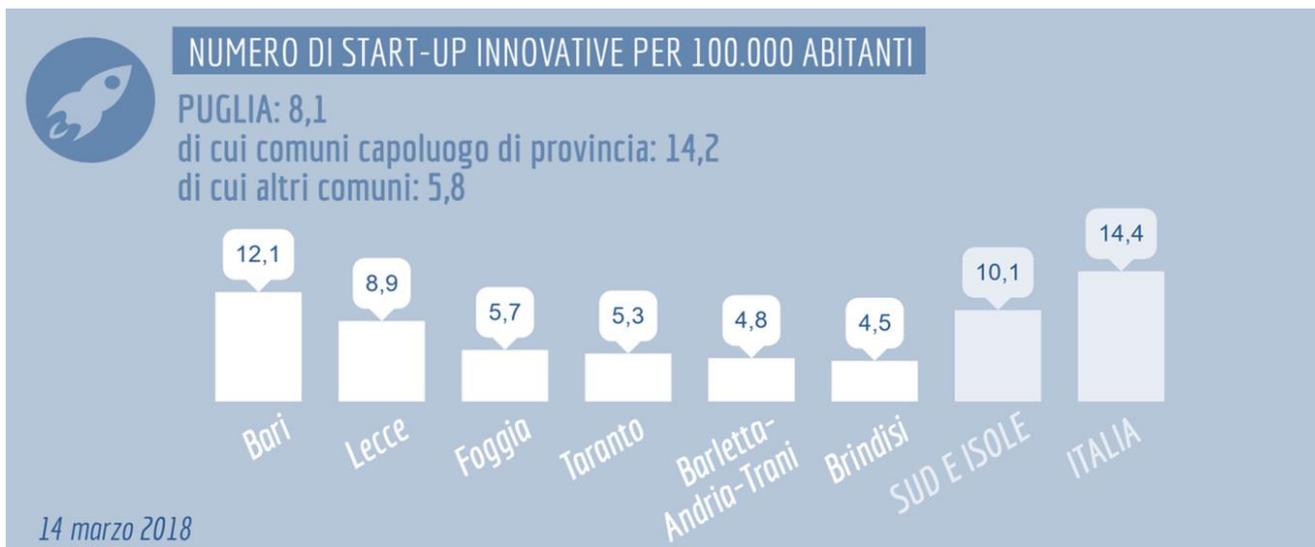
Nel 2017, si registrano in Puglia quasi 69 mila **imprese artigiane** (diminuite del -10,2% rispetto al 2012) pari a una quota del 18,1% del totale economia (24,3% a Lecce), valore inferiore al dato nazionale ma superiore alla media Mezzogiorno.

Il numero delle **imprese femminili** è pari quasi a 88 mila (+2,9% rispetto al 2014), e rappresenta il 23,1% del totale imprese (26,0% a Foggia), quota superiore alla media nazionale. Le **imprese giovanili** sono quasi 44 mila (+15,1% rispetto al 2012), 11,5% del totale economia. Le **imprese straniere** sono quasi 19 mila, pari al 4,9% del totale, quota inferiore sia alla media meridionale sia a quella nazionale.



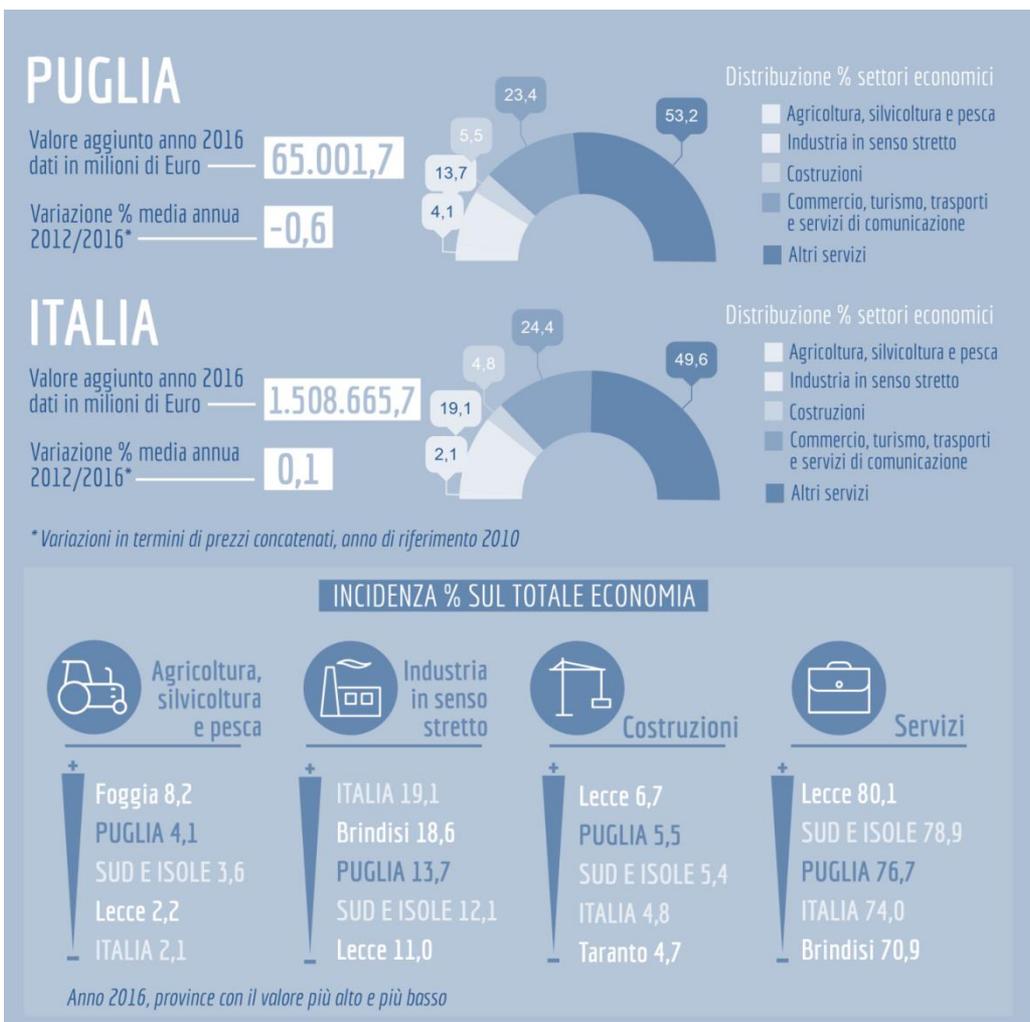
Il numero di **start-up innovative**, al 14 marzo 2018, ammontava in Puglia a 187 (153 concentrate nella provincia di Bari) di cui: 2 nel settore agricoltura/pesca; 62 nell'industria/artigianato; 13 nel commercio e turismo; 251 in altri servizi.

In rapporto alla popolazione, in Puglia sono presenti 8,1 start-up innovative ogni 100.000 abitanti (Bari 12,1): un rapporto inferiore ai benchmark nazionali e ripartizionali.



Il valore aggiunto regionale si è ridotto nel periodo 2012-2016 del -0,6%. L'economia pugliese vede un apporto molto rilevante alla formazione del prodotto della **componente terziaria** (76,7%) e un ruolo peculiare del settore agricolo (4,1% l'incidenza, la crescita in termini nominali rispetto al 2012 è stata del +10,0%).

Nella graduatoria delle 276 **regioni europee NUTS 2** la Puglia si posiziona al 201° posto, precedendo la spagnola Andalusia e poco dopo la regione (sempre spagnola) di Castilla-la Mancha.



Le **presenze turistiche** in Puglia sono ammontate a circa 14,5 milioni nel 2016, il 32,7% concentrate su Lecce.

Rispetto al 2012 le presenze sono aumentate del 8,6%, e quelle straniere sono cresciute del 30,6%.

Negli anni, il **tasso di utilizzazione dei posti letto** delle strutture turistiche si è mantenuto intorno al 14-15% restando al di sotto della media meridionale (17,5%) e nazionale (22,3%).

### Andamento delle presenze turistiche nelle strutture ricettive delle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

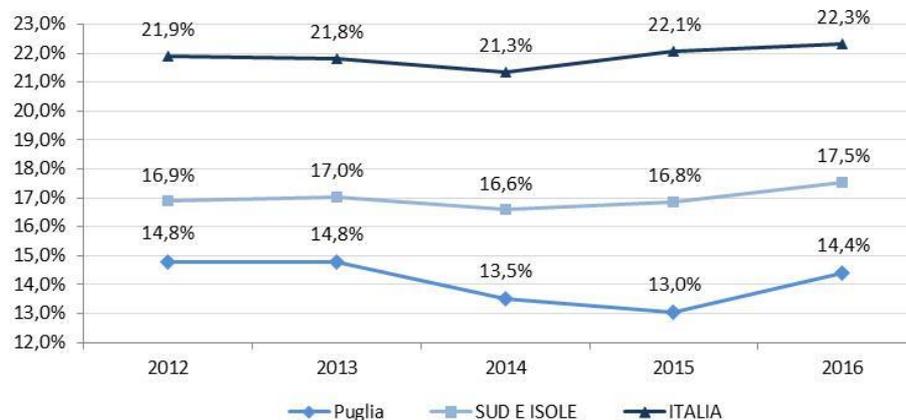
Anno 2016 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)

	Totale presenze turistiche			di cui: Stranieri		
	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/ 2016	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/ 2016
Foggia	4.483.174	31,1	1,1	709.343	23,8	6,7
Bari	1.985.026	13,8	35,2	687.293	23,0	71,5
Taranto	1.116.592	7,7	8,2	182.147	6,1	2,5
Brindisi	1.805.976	12,5	33,8	499.550	16,7	66,7
Lecce	4.720.015	32,7	-0,2	824.663	27,6	21,7
Barletta-Andria-Trani	325.495	2,3	15,9	82.512	2,8	25,3
PUGLIA	14.436.278	100,0	8,6	2.985.508	100,0	30,6
SUD E ISOLE	78.929.909	-	5,4	28.667.128	-	20,2
ITALIA	402.962.113	-	5,8	199.421.814	-	10,4

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

### Andamento dell'indice di utilizzazione dei posti letto delle strutture ricettive(\*) in Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia

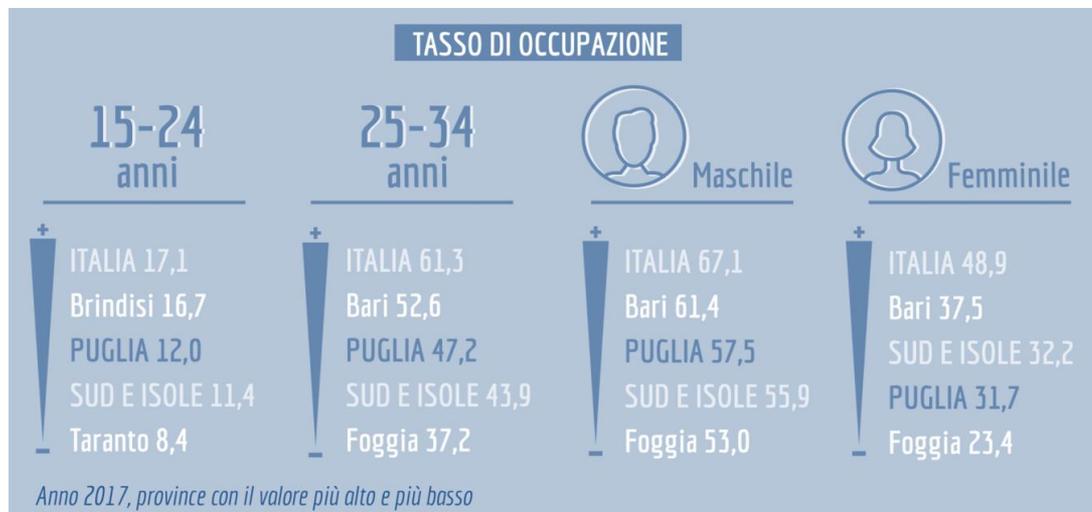
Anni 2012-2016



(\*) E' dato dal rapporto % fra presenze turistiche e posti letto per 365

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

In Puglia nel 2017 si rilevavano quasi 1 milione e 200 mila **occupati** (-3,2% rispetto al 2012), di cui quasi 430 mila donne (il 35,8%, in leggera riduzione del -0,4%). La componente irregolare è pari a 17,6%, e sfiora il 30% in agricoltura.



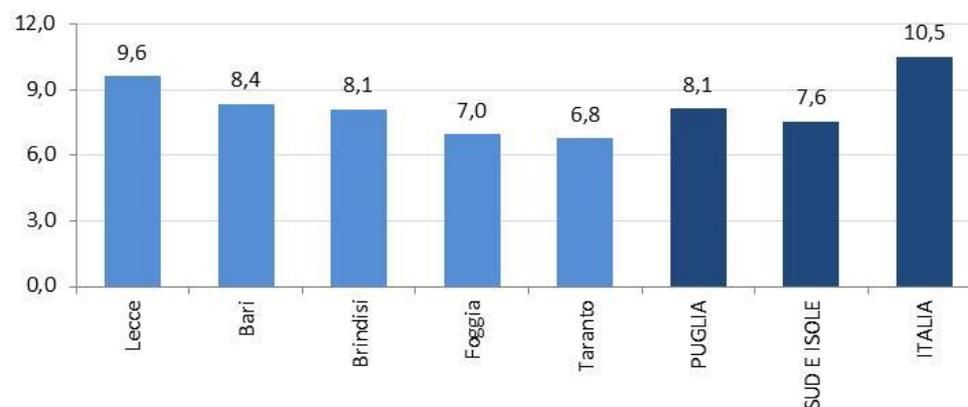
Il **tasso di disoccupazione** è del 18,8% nel 2017 (media Italia 11,2%) e la disoccupazione giovanile (15-29 anni) evidenzia un tasso del 40,3% (media Italia pari a 26,7%, Mezzogiorno 42,1%).

Il **tasso di entrata** sulla popolazione residente rilevato nel Sistema informativo Excelsior è pari in Puglia a 8,1 entrate previste ogni 100 residenti di età 15-64 anni, valore inferiore alla media nazionale (10,5) e superiore al valore ripartizionale (7,6).

Il 43,1% delle richieste riguarda impiegati e addetti vendita e servizi (Italia 38,1%).

Il 7,6% del fabbisogno riguarda laureati (Italia 11,4%), il 34,0% con età inferiore ai 29 anni (Italia 11,4%) e il 18,1% di figure professionali di difficile reperimento (Italia 21,5%).

Tasso di entrata sulla popolazione 15-64 anni nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia (\*)  
Anno 2017 (valori percentuali)



(\*) Numero di entrate previste ogni 100 residenti di età 15-64 anni.

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

## Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi I flussi commerciali con l'estero

La **propensione all'export delle imprese** della regione, misurata dal rapporto esportazioni su PIL è pari a 12,5% (un valore più elevato si registra a Bari), quota più bassa del valore medio nazionale (29,2%) e vicina al dato ripartizionale (13,5%).

Nel 2017, il valore delle **merci esportate** della Calabria è stato di appena 378 milioni cresciuti negli ultimi cinque anni del 24,1%.

Nell'area si stimano quasi 1,600 **imprese potenzialmente esportatrici** (sia «matricole» sia «occasional») a fronte di circa 1.300 esportatrici consolidate.



**Andamento delle esportazioni nelle province della Puglia, nel Sud e Isole ed in Italia**  
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Variazione % 2012/ 2017
	2012	2017	2012	2017	
Foggia	794,0	750,8	9,0	9,1	-5,4
Bari	3.735,5	4.129,8	42,1	50,0	10,6
Taranto	2.497,5	1.344,5	28,2	16,3	-46,2
Brindisi	977,7	980,1	11,0	11,9	0,2
Lecce	445,6	497,3	5,0	6,0	11,6
Barletta-Andria-Trani	416,8	559,0	4,7	6,8	34,1
PUGLIA	8.867,2	8.261,6	100,0	100,0	-6,8
SUD E ISOLE	46.556,1	47.177,7	-	-	1,3
ITALIA	390.182,1	448.106,7	-	-	14,8

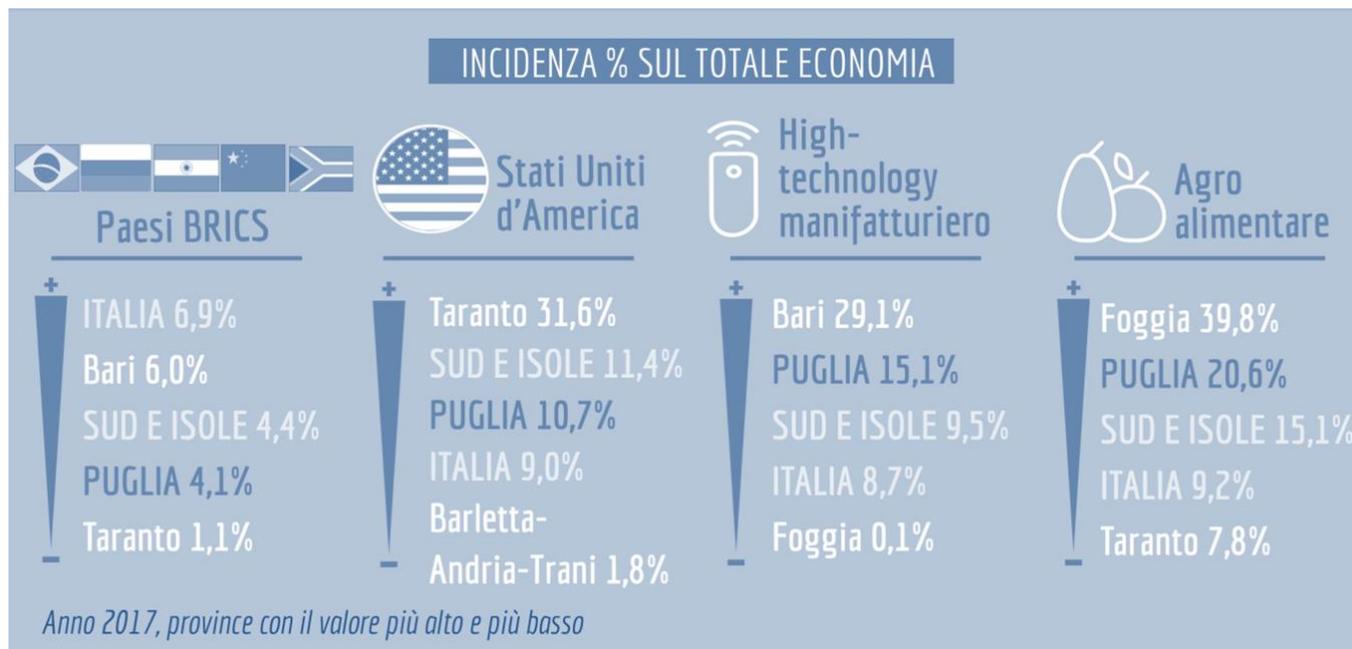
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

## Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi

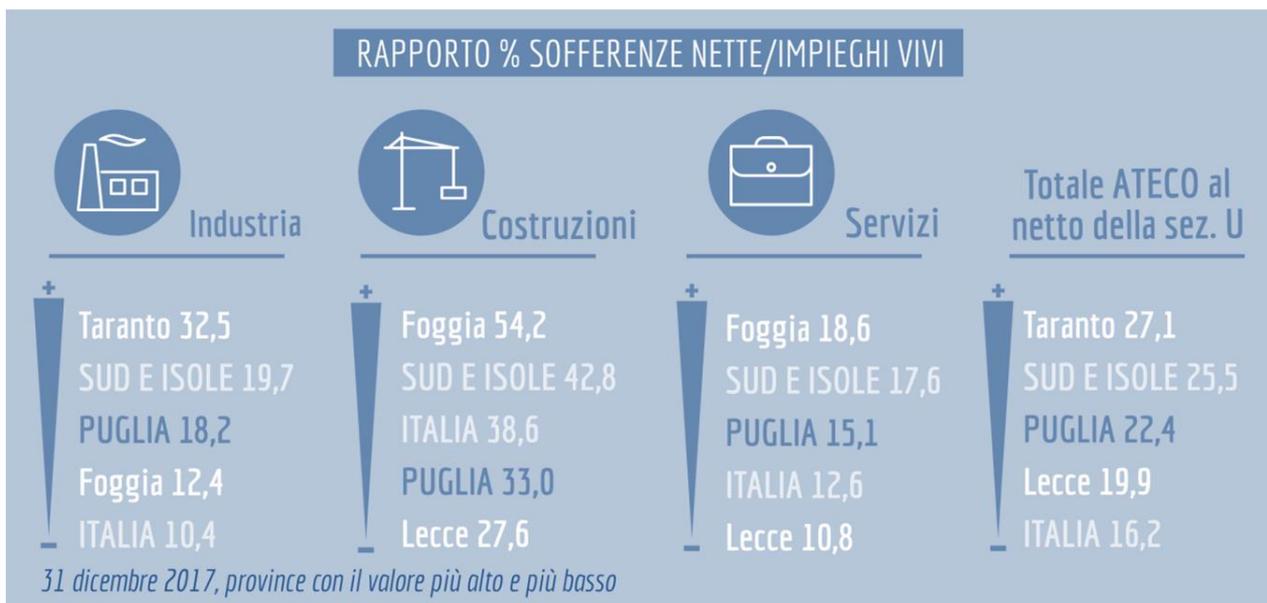
Le aree geo-economiche e i comparti merceologici dell'export

Posto pari a 100 il totale delle **esportazioni regionali**, l'incidenza delle vendite pugliesi verso i Paesi dell'Area euro è rimasta stabile nell'ultimo quinquennio al 42,1%.

Per la Puglia l'**agroalimentare** rappresenta il 20,6% delle esportazioni, rispetto al dato di 15,2% del Mezzogiorno e del 9,2% nazionale.



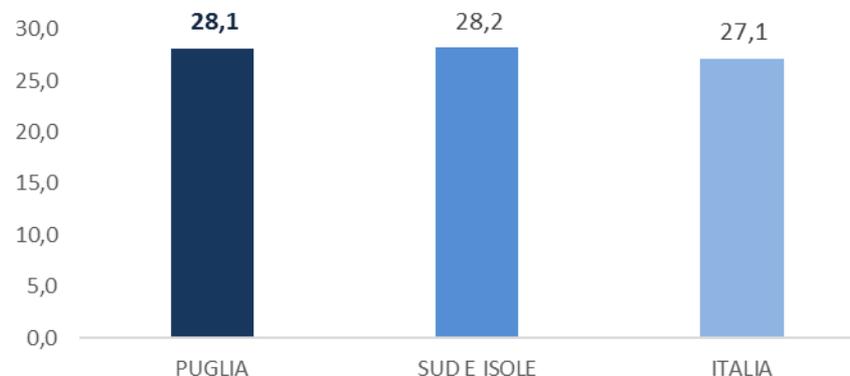
Rapportando le **sofferenze agli impieghi**, emerge un valore per la Puglia del 22,4% (Italia 16,2%) e valori più elevati rispetto alla media Italia per industria e servizi. Tra il 2012 ed il 2016, il fenomeno delle sofferenze bancarie delle imprese ha mostrato una accelerazione notevole. Nel complesso, la quota percentuale appare cresciuta di quasi 17 punti percentuali, da 15,5% al 32,3%, per riscendere al 22,4% del 2017.



Focalizzando l'attenzione sugli **investimenti green** (investimenti in prodotti e tecnologie green) emerge una quota del 28,1% di imprese eco-investigatrici 2011-2017 nella regione, allineato a quanto rilevato a livello nazionale (27,1%).

I **green jobs**, figure professionali che incorporano per "definizione" competenze green, il cui lavoro, quindi, è direttamente finalizzato a produrre beni e servizi eco-sostenibili o a ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi (ad es. ingegneri energetici, tecnici del risparmio energetico, statistici ambientali, ecc.) sono 14.300, pari al 10,9% del totale occupati (in Italia la quota è 12,0%).

**Imprese\* che hanno effettuato investimenti green nel periodo 2011-2016 e/o programmato nel 2017**  
(incidenze percentuali sul totale imprese)



(\*) Imprese industriali e dei servizi con dipendenti.

Fonte: Fondazione Symbola – Unioncamere, GreenItaly, 2017

**Occupati che svolgono una professione di green jobs**  
Anno 2016 (valori assoluti, incidenze percentuali sul totale occupati)

	GREEN JOBS	
	Valori assoluti	Incidenze %
PUGLIA	14.300	10,9
SUD E ISOLE	62.340	9,5
ITALIA	318.010	12,0

Fonte: Fondazione Symbola – Unioncamere, GreenItaly, 2017

Il **Sistema Produttivo Culturale e Creativo** pugliese (industrie culturali, industrie creative, performing arts e patrimonio storico e artistico, attività *creative driven*) ha prodotto quasi 2,8 miliardi di euro di **valore aggiunto** nel 2017, il 4,2% della ricchezza complessivamente prodotta, e impegnato quasi 60 mila **occupati** (4,3% del totale economia). La regione occupa il 15° posto per incidenza di valore aggiunto del Sistema Produttivo Culturale e Creativo, con Bari al 26° posto nel ranking nazionale (5,3%).

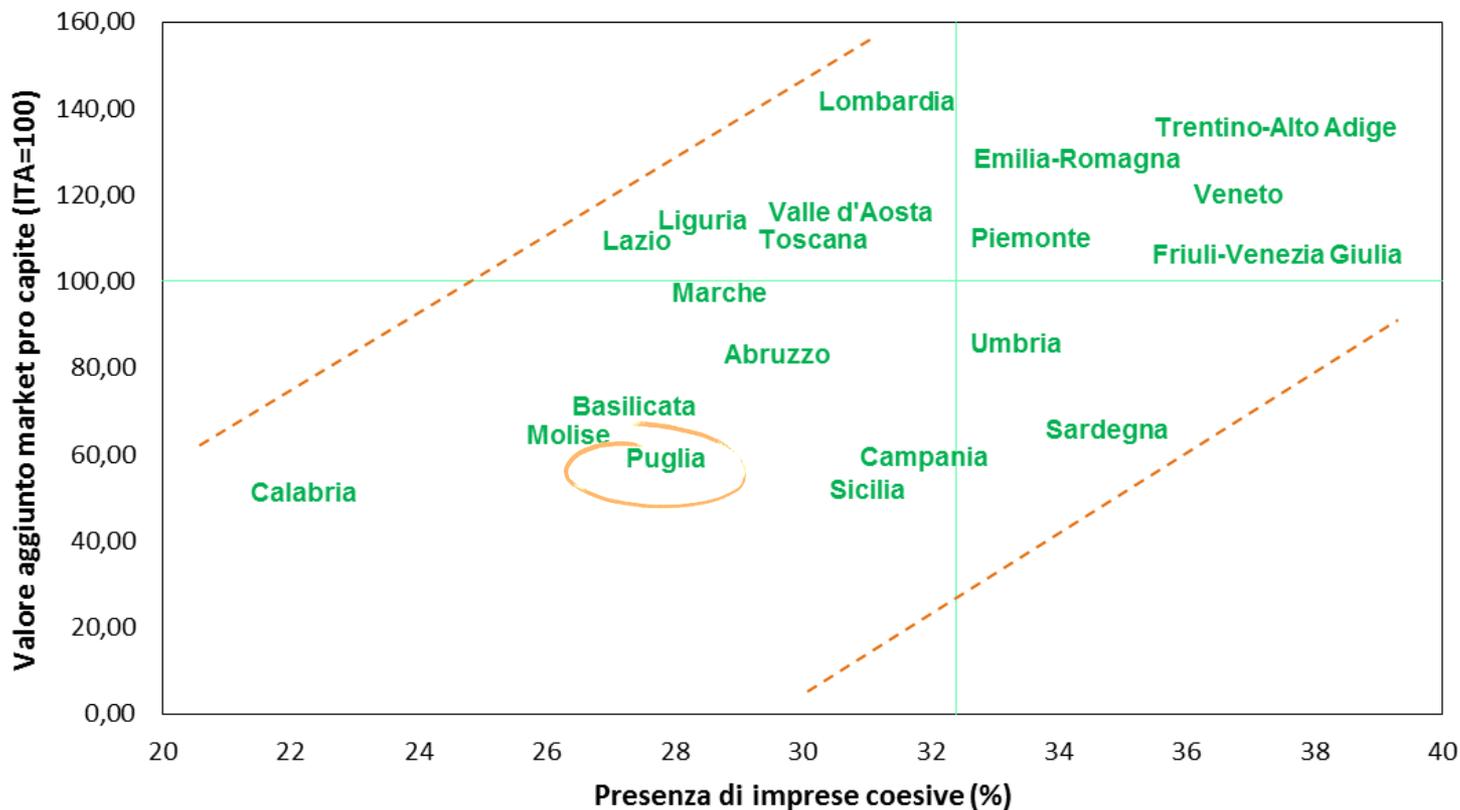
#### Valore aggiunto e occupazione del Sistema Produttivo Culturale e Creativo

Anno 2017 (valori assoluti, incidenze percentuali sul totale economia e variazioni percentuali)

	VALORE AGGIUNTO			OCCUPAZIONE		
	Valori assoluti (mil.ni di euro)	Incidenze %	Variazioni % 2016/2017	Valori assoluti (migliaia)	Incidenze %	Variazioni % 2016/2017
PUGLIA	2.756,1	4,2	4,0	59,9	4,3	3,7
SUD E ISOLE	14.659,5	4,2	3,8	294,0	4,2	3,3
ITALIA	92.249,8	6,0	2,0	1.520,2	6,1	1,6

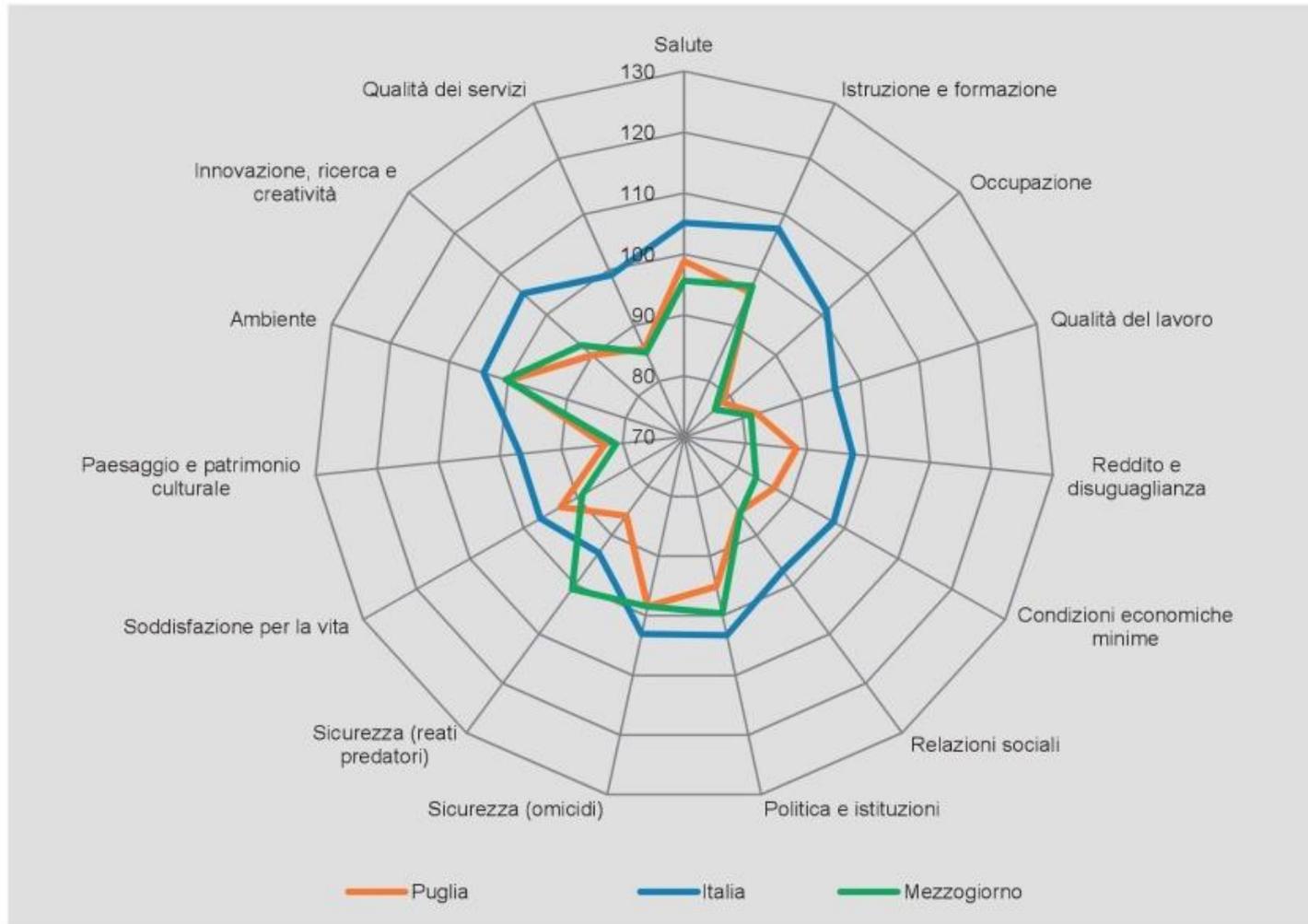
Fonte: Fondazione Symbola – Unioncamere, Io Sono Cultura - Rapporto 2018

Distribuzione delle regioni italiane in base alla densità di imprese coesive e al valore aggiunto «market» pro capite (2016)



Fonte: Fondazione Symbola – Unioncamere, Coesione è competizione - Rapporto 2018.

Indici compositi per Puglia, Mezzogiorno e Italia. Anni 2015/2016. Italia 2010=100 (a)



(a) Per gli indici compositi di Reddito e disuguaglianza, Sicurezza (reati predatori) e Qualità dei servizi l'ultimo aggiornamento è riferito al 2015.

Fonte: Istat

# SISPRINT

Per ulteriori informazioni

[www.unioncamere.gov.it](http://www.unioncamere.gov.it)

<http://www.pongovernance1420.gov.it/it/progetto/sisprint/>